



Pramerica

RELAZIONE DI GESTIONE AL 18 MARZO 2021

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato
“Pramerica Obiettivo Controllo”

Istituito, promosso e gestito da Pramerica SGR S.p.A.

La presente Relazione è stata redatta in data 25 Maggio 2021

Relazione di Gestione infrannuale al 18 Marzo 2021

Scenario macroeconomico

Nel corso della prima parte dell'anno, la recrudescenza dei contagi ha portato i governi ad introdurre nuove misure di contenimento, che sono apparse più restrittive nelle economie avanzate rispetto a quelle adottate nell'area emergente. Nel complesso, queste iniziative hanno avuto alcuni impatti sulla crescita, come evidenziato dagli indicatori ad alta frequenza dell'attività, sebbene gli effetti siano apparsi molto più contenuti rispetto a quelli provocati dai lockdown introdotti a marzo e aprile dello scorso anno. A livello mondiale, gli indicatori anticipatori delineano una forte dinamica espansiva, anche se permangono ampie differenze fra i settori e i paesi.

Per quanto concerne l'economia statunitense, gli ultimi dati disponibili confermano la prosecuzione della ripresa a ritmi sostenuti. Secondo le stime del Conference Board, il PIL dovrebbe crescere del 5,5% nel 2021, dopo una contrazione annuale del 3,5% per il 2020. Una spinta fondamentale alla crescita del 2021 è attesa venire dal piano fiscale da 1900 miliardi di dollari (quasi il 9% del PIL dell'economia americana), proposto da Biden, che include il rinnovo dei sussidi di disoccupazione, ulteriori erogazioni una tantum alle famiglie e un incremento della spesa a livello locale e centrale, soprattutto, nell'ambito della sanità e dell'istruzione pubbliche. Gli indicatori anticipatori hanno segnalato un rafforzamento dell'attività sia nella componente manifatturiera che in quella dei servizi, così come i dati reali hanno evidenziato un deciso rialzo dei consumi e della produzione industriale. All'interno di questo scenario, la FED non ha modificato l'orientamento accomodante della politica monetaria, ribadendo come il raggiungimento dei target di occupazione e di inflazione appaiano ancora lontani. Nel meeting di marzo ha rivisto al rialzo sia le stime di crescita che quelle di inflazione e non ha espresso preoccupazioni circa le recenti pressioni al rialzo dei tassi americani, in quanto le condizioni di finanziamento restano "estremamente accomodanti".

L'area Euro, alle prese con una campagna vaccinale meno efficace rispetto ad altri paesi e con il mantenimento di numerose misure di contenimento del virus, evidenzia alcuni ritardi nel recuperare la velocità di ripresa attesa. Gli indicatori PMI hanno mostrato ancora un'economia a due velocità: da una parte hanno suggerito un'espansione decisa per il settore manifatturiero, dall'altra hanno indicato ancora una certa debolezza dell'attività per il settore dei servizi, specialmente in quelle aree dove l'impatto delle restrizioni sociali è stato maggiore. Nel periodo di riferimento la BCE ha mantenuto invariata la politica monetaria; nella riunione di marzo, Lagarde ha sottolineato che, a fronte del rialzo dei rendimenti della prima parte dell'anno e al fine di mantenere invariate le condizioni finanziarie accomodanti, nel secondo trimestre gli acquisti periodici realizzati all'interno del PEPP saranno più alti di quelli realizzati nel primo trimestre.

In Giappone, gli indicatori hanno suggerito che l'economia ha continuato a contrarsi, risentendo in particolare del calo dei nuovi ordini determinato dalla debolezza della domanda interna e dall'impatto delle restrizioni per il contenimento dei contagi da Covid. Per quanto concerne l'economia cinese, gli indicatori PMI hanno suggerito incrementi più contenuti della produzione sia nel settore manifatturiero sia nel settore dei servizi.

Andamento dei mercati

Nella prima parte dell'anno, i mercati finanziari sono stati caratterizzati in maniera univoca dal "reopening trade" e hanno beneficiato di un rafforzamento del clima di fiducia da parte degli operatori. L'ottimismo è stato favorito dal miglioramento del trend dei contagi in varie parti del mondo e dall'inizio della campagna vaccinale che, in alcuni paesi, si è dimostrata molto efficace. Questi elementi hanno portato a delineare uno scenario di ritorno a condizioni di normalità in tempi molto brevi, unito ad un miglioramento delle aspettative economiche che si è accompagnato ad una revisione al rialzo degli utili attesi. Successivamente, i mercati finanziari sono stati più volatili, soprattutto all'interno della componente emergente, risentendo maggiormente del rialzo dei tassi che si è intensificato proprio in questo periodo. Le pressioni al rialzo dei rendimenti sono state favorite anche dal piano fiscale di Biden che dovrebbe avere un impatto significativo sulla crescita statunitense del 2021. Inoltre, il fatto che la FED non abbia espresso nessun tipo di preoccupazione di fronte alla salita dei tassi ha maturato la consapevolezza da parte dei mercati che questo rialzo dei rendimenti, proprio perché accettato dalla Banca Centrale, possa rivestire un carattere più strutturale.

Nonostante alcuni elementi di incertezza sul finire del periodo di riferimento, il bilancio dei listini azionari è stato positivo; negli USA lo S&P 500 ha evidenziato un guadagno del 4,24% e nell'area Euro l'indice EuroStoxx ha recuperato il 7,62%. A livello di singoli paesi, il recupero del Dax tedesco (+7,7%) è apparso leggermente più contenuto rispetto al listino italiano che con il FtseMib ha messo a segno un guadagno del 9,57% proseguendo la fase di rialzo iniziata nell'ultimo trimestre del 2020. Fra i listini mondiali, il bilancio trimestrale del Nikkei è stato ancora positivo (+10,1%), così come quello dell'area emergente che nel complesso ha guadagnato il 4,34%, come evidenziato dall'indice MSCI Emerging Markets espresso in Dollari, nonostante le significative fasi di correzione registrate nel corso del mese di marzo.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, il periodo di riferimento si è caratterizzato per un marcato rialzo dei rendimenti sulla parte più a lunga della curva statunitense, con il decennale che è salito dallo 0,91% all'1,70%; questo ha comportato un movimento di steepening della curva poiché la parte a breve è rimasta relativamente stabile, con il due anni allo 0,15% praticamente sugli stessi livelli della chiusura precedente. Più contenute le pressioni al rialzo sulla curva tedesca, poiché il tasso decennale è salito da -0,56% a -0,26%. Relativamente alla componente periferica, la curva italiana ha evidenziato un calo marcato dei rendimenti della parte a lunga fino alla metà di febbraio, beneficiando delle aspettative positive intorno alla formazione del governo Draghi e alla sua capacità di utilizzare in maniera efficiente i fondi europei a sostegno della crescita di lungo periodo. Successivamente le pressioni al rialzo sui tassi hanno interessato, seppure in maniera più contenuta, anche la curva italiana, che ha visto il decennale chiudere allo 0,68% rispetto allo 0,54% precedente.

All'interno di un contesto nel quale si è registrato l'allargamento del differenziale di rendimento e di crescita atteso a favore degli USA, l'Euro si è indebolito rispetto al biglietto verde arrivando a fine del periodo di riferimento a 1,1915 rispetto alla chiusura precedente di 1,2216. Lo scenario macro caratterizzato dal miglioramento delle prospettive per la domanda mondiale, sostenuta dal robusto recupero del settore manifatturiero a livello internazionale, unito al mantenimento di tagli all'offerta da parte dei paesi produttori ha favorito un recupero delle quotazioni, con il Brent che ha chiuso il periodo a 63,28 Dollari al barile con un guadagno del 22,1%.

Nota: variazioni indici in valuta locale

Relazione di Gestione infrannuale al 18 Marzo 2021

Forma e contenuto della Relazione

Pramerica SGR S.p.A ha redatto la Relazione di Gestione infrannuale del Fondo Pramerica Obiettivo Controllo al 18 Marzo 2021 in conformità alla normativa ed alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza.

Il documento redatto in forma semplificata ai fini della distribuzione di proventi si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota Illustrativa contenente l'elenco dei primi 50 strumenti finanziari detenuti dal Fondo ed i criteri di valutazione. Come espressamente previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente. In relazione a ciò, i dati della sezione reddittuale posti a confronto si riferiscono ad un periodo di dodici mesi e pertanto non sono pienamente comparabili con quelli del periodo corrente.

La Relazione di Gestione infrannuale del Fondo è altresì accompagnata dalla Relazione degli Amministratori ed indica l'ammontare dei proventi posti in distribuzione.

La contabilità è tenuta in Euro ed i prospetti sono redatti in unità di Euro, nel rispetto delle disposizioni dettate dagli Organi di Vigilanza.

Variazioni intervenute nel Regolamento di Gestione

Non si segnalano variazioni intervenute nel Regolamento di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Criteri per la distribuzione

Il regolamento del fondo Pramerica Obiettivo Controllo prevede la ripartizione dei risultati di gestione secondo la seguente modalità:

- trascorsi 44 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari al 2% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,10 euro per ogni quota. Considerate le modalità di distribuzione sopra descritte l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;
- dopo tali periodi e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dello 1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 5%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro). Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 5% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo. L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

Il Fondo ha concluso il periodo di sottoscrizione in data 18 Luglio 2016 e pertanto la ripartizione del risultato di gestione fa riferimento alla data del 18 Marzo 2021.

Il regolamento stabilisce inoltre che il giorno di quotazione ex cedola corrisponde al decimo giorno lavorativo successivo al termine di ogni periodo di riferimento ovvero, qualora in tale data, non sia prevista la valorizzazione delle quote, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo. In data 01 Aprile 2021, quindi, il fondo ha distribuito la quarta cedola secondo i criteri sopra descritti. L'importo distribuito per ciascuna quota, pari ad Euro 0,193, è stato riconosciuto ai partecipanti su un totale di numero 26.220.733,912 quote in circolazione alla data del 31 Marzo 2021, per un controvalore totale di Euro 5.060.601,64.

Il provento è stato posto in pagamento con data valuta 12 Aprile 2021.

Allegato n. 1 alla Parte I**“ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI”**

<i>Banche che operano tramite i propri sportelli</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa San Paolo S.p.A.	Sede Legale: p.zza San Carlo, 156 - Torino
Intesa San Paolo Private Banking S.p.A.	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
BPER Banca S.p.A.	Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena
IW Bank S.p.A.	Piazzale F.lli Zavattari, 12 - Milano
<i>Sim e Banche che operano tramite la propria rete di collocamento costituita da Promotori Finanziari abilitati all'offerta fuori sede:</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa San Paolo S.p.A.	Sede Legale: p.zza San Carlo, 156 - Torino
Intesa San Paolo Private Banking S.p.A.	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
BPER Banca S.p.A.	Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena
IW Bank S.p.A.	Piazzale Fratelli Zavattari, 12 – 20149 Milano
<i>Banche che operano mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa San Paolo S.p.A.	Sede Legale: p.zza San Carlo, 156 - Torino
Intesa San Paolo Private Banking S.p.A.	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
BPER Banca S.p.A.	Sede Legale: Via San Carlo, 8/20 - Modena
IW Bank S.p.A.	Piazzale Fratelli Zavattari, 12 – 20149 Milano

PRAMERICA OBIETTIVO CONTROLLO

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato

Relazione al 18 Marzo 2021

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo

Per quanto riguarda il commento sui mercati, i criteri di valutazione, la forma e i contenuti, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Politica di gestione

Nel corso di quest'anno, l'esposizione al mercato azionario è variata tra un posizionamento poco al di sotto del 15% e un massimo del 20% circa, restando comunque inferiore rispetto al benchmark. Analizzando diversi fattori relativi alla parte finale del 2020, tra cui il movimento dei mercati post elezioni USA, l'annuncio di un piano fiscale da 1.9 trilioni di Dollari accolto con molto ottimismo dai risky asset e l'inizio della campagna vaccinale in diversi paesi pur con tutte le relative incognite, si è deciso di mantenere un posizionamento cauto nella parte iniziale dell'anno. Tuttavia, alcuni segnali di tensione si sono verificati prima con il manifestarsi del caso Reddit (fine gennaio) poi con l'aumento dei rendimenti avvenuto principalmente negli USA e poi trasmessosi anche sulle curve europee. Tale risalita del rendimento free-risk ha compresso il premio al rischio dell'asset class azionaria. Perciò i "risky asset" e, in particolare, gli indici azionari appaiono aver superato (in alcuni casi di molto) il "fair-value" e sembrano scontare uno scenario molto ottimistico in termini di ripresa del ciclo economico. Se il mercato dovesse riconoscere tali fattori di rischio, un'eventuale correzione sarebbe vista come opportunità per aumentare l'esposizione azionaria. Per questa ragione il portafoglio ha mantenuto un approccio cauto, con un investito azionario al di sotto di quello del parametro di riferimento e con delle strutture in opzioni in grado di proteggere il fondo da eventuali storni del mercato. Per quel che concerne il portafoglio in titoli, molta enfasi è stata data al processo di selezione delle singole società attraverso attenta analisi delle prospettive di sviluppo, della solidità patrimoniale, delle capacità reddituali e delle valutazioni di mercato. Il fondo ha puntato ad una selezione dei titoli azionari particolarmente attiva e con un'ottica di lungo periodo. Nei primi mesi di quest'anno la duration complessiva del portafoglio è passata da lunga rispetto all'indice di riferimento a lievemente lunga, mantenendo un sovrappeso sull'Italia, ma andando a ridurre la posizione su USA e Germania principalmente a seguito del piano di sostegno fiscale che ha generato una massiccia emissione di debito. Per quanto riguarda la componente corporate, durante il periodo è stata mantenuta un'esposizione al comparto Investment Grade in Euro mediamente molto vicina al benchmark alla quale, tuttavia, è stata affiancata un'esposizione media intorno al 2% al comparto High Yield europeo. Infine, con riferimento all'esposizione valutaria, l'anno è iniziato con un significativo corto di Dollaro americano realizzato in parte contro Euro e in parte contro Yen. In particolare, il portafoglio risultava corto Dollaro di circa l'11% rispetto al benchmark (7,50% circa vs Yen). Inoltre, il portafoglio si è caratterizzato anche per una posizione corta di Sterlina rispetto all'Euro del 4% circa.

Motivazioni di eventuali performance negative

Il posizionamento difensivo del portafoglio non ha aiutato la performance in questo inizio d'anno. I mercati si sono caratterizzati per la salita dell'azionario (in particolare negli USA, nell'area Euro e nei settori ciclici), i rendimenti US Treasury sono saliti e il Dollaro si è apprezzato. Tutti questi movimenti, che vanno nella direzione di una prosecuzione di uno scenario di reflazione, hanno penalizzato la performance del portafoglio. Riteniamo che possa esserci una correzione che, assorbendo gli eccessi del mercato, possa offrire opportunità di riacquisto su livelli più favorevoli.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nel corso del periodo di riferimento sono stati utilizzati anche strumenti derivati, con finalità di parziale copertura del rischio o allo scopo di raggiungere l'esposizione desiderata.

Linee strategiche

La struttura del portafoglio è tale da permettere una buona diversificazione tra le varie asset class, con la finalità di mantenere, per quanto possibile, moderata la volatilità della quota, senza sacrificarne il rendimento. Per il 2021 sarà importante verificare la tenuta della situazione sanitaria e le implicazioni che il Covid e le misure intraprese da governi e Banche Centrali hanno avuto e avranno sugli indicatori di fiducia e sugli utili aziendali. A ciò si aggiunge l'inizio della presidenza Biden e la sua ambiziosa agenda. Questi elementi determineranno la performance dei cosiddetti "risky asset" nel corso del 2021.

Eventi di particolare importanza

Vedere paragrafo "Variazioni intervenute del Regolamento di Gestione" all'interno della Relazione degli Amministratori.

Rapporti intrattenuti con altre società del Gruppo

La SGR intrattiene rapporti con Unione di Banche Italiane S.p.a. in qualità di controparte di mercato autorizzata all'operatività per conto dei portafogli gestiti.

Canali distributivi

Vedere "Elenco degli Intermediari distributori" all'interno della Relazione degli Amministratori.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 18/03/2021		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attivit�	Valore complessivo	In percentuale del totale attivit�
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	132.318.807	93,706	147.593.059	95,725
A1. Titoli di debito	72.788.907	51,548	76.011.602	49,300
A1.1 Titoli di Stato	70.304.838	49,789	71.249.427	46,211
A1.2 Altri	2.484.069	1,759	4.762.175	3,089
A2. Titoli di capitale	37.007.292	26,208	43.881.948	28,460
A3. Parti di OICR	22.522.608	15,950	27.699.509	17,965
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.626.472	3,276	2.471.945	1,603
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	880.000	0,623		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	3.535.907	2,504	1.926.800	1,249
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	210.565	0,149	545.145	0,354
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.402.367	2,409	2.563.143	1,662
F1. Liquidit� disponibile	3.284.230	2,326	2.498.826	1,621
F2. Liquidit� da ricevere per operazioni da regolare	61.225.716	43,358	53.951.748	34,991
F3. Liquidit� impegnata per operazioni da regolare	-61.107.579	-43,275	-53.887.431	-34,950
G. ALTRE ATTIVITA'	860.098	0,609	1.557.459	1,010
G1. Ratei attivi	569.965	0,404	1.077.746	0,699
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	290.133	0,205	479.713	0,311
TOTALE ATTIVITA'	141.207.744	100,000	154.185.606	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 18/03/2021	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.359.588	1.166.410
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	2.359.588	1.166.410
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	260.230	562.319
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	260.230	562.319
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.221.947	1.962.725
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	77.523	1.507.936
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.144.424	454.789
TOTALE PASSIVITA'	3.841.765	3.691.454
Valore complessivo netto del fondo (comparto)	137.365.979	150.494.152
Numero delle quote in circolazione	26.452.585,579	28.702.892,132
Valore unitario delle quote	5,193	5,243

Movimenti delle quote nel periodo	
Quote emesse	
Quote rimborsate	2.250.306,553

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 18/03/2021	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	199.631	1.369.955
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	280.339	806.889
A1.3 Proventi su parti di OICR	78.806	275.086
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-130.153	267.366
A2.2 Titoli di capitale	340.179	-1.507.127
A2.3 Parti d'OICR	126.338	-190.530
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-1.537.144	1.011.063
A3.2 Titoli di capitale	2.572.476	2.641.243
A3.3 Parti d'OICR	223.184	317.271
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-1.330.688	230.779
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	822.968	5.221.995
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti d'OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti d'OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-430.813	5.366.717
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati	168.464	1.577.582
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati	105.413	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-72.239	623.442
E2.2 Risultati non realizzati	-1.477.405	545.531
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	52.327	-713.148

	Relazione al 18/03/2021		Relazione esercizio precedente	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-831.285		12.622.119
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.841		-23.243	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-835.126		12.598.876
H. ONERI DI GESTIONE				
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-270.541		-2.936.850	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.994		-68.936	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-8.716		-69.096	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-560		-1.726	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-35.028		-152.239	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr.TitV, Cap.1,SEZ.II,par.3.3.1)	-170.072		-1.009.359	
I. ALTRI RICAVI ED ONERI				
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	22		3.571	
I2. ALTRI RICAVI	717		58.941	
I3. ALTRI ONERI	-4.041		-15.692	
Risultato della gestione prima delle imposte		-1.333.339		8.407.490
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE	-17.695		-106.893	
Utile/perdita dell'esercizio		-1.351.034		8.300.597

NOTA ILLUSTRATIVA

Elenco strumenti finanziari

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo prevede quanto meno i primi 50 (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 % delle attività del Fondo.

TITOLO	DIVISA	QUANTITA'	CONTROVALORE	% SU TOTALE ATTIVITA'
PRAM EUR CO BD-I-CAPITAL	EUR	1.018.598	8.762.999	6,206
BUNDESUBL-1 0,0% 20-10.10.25	EUR	6.900.000	7.117.502	5,040
USA 1,25% 16-31.10.21 /TBO	USD	4.500.000	3.800.684	2,692
UK 1,5% 16-22.07.26	GBP	2.640.750	3.258.373	2,308
SSGA BAR EMG MK/EX.TRAD.FD USD	EUR	55.826	3.173.708	2,248
JAPAN 1,2% 14-20.12.34	JPY	352.400.000	3.049.696	2,160
JAPAN 0,1% 17-20.03.27	JPY	329.600.000	2.560.240	1,813
ITALY 1,85% 17-15.05.24 /BTP	EUR	2.262.000	2.409.409	1,706
USA 0,125% 20-15.07.30 /INFL	USD	2.580.300	2.377.266	1,684
ITALY 5,2% 04-31.7.34	EUR	1.550.000	2.295.147	1,625
PRAM GL INF LKD --- SHS -I- CAP	EUR	400.000	2.093.200	1,482
USA 0,125% 20-15.10.25 /INFL	USD	2.243.300	2.065.258	1,463
USA 1,75% 15-30.04.22 /TBO	USD	2.350.000	2.006.815	1,421
ITALY 2,45% 20-01.09.50 /BTP REGS	EUR	1.664.000	1.963.873	1,391
AN GEO US VALUE SHS EUR	EUR	71.716	1.936.854	1,372
BUNDESUBL-1 0,0% 20-15.02.30	EUR	1.845.827	1.902.903	1,348
ITALY 1,70% 20-01.09.51 /BTP	EUR	1.818.000	1.822.587	1,291
JAPAN 1,5% 14-20.12.44	JPY	191.200.000	1.777.059	1,258
SPANISH GOV 0,10% 21-30.04.31	EUR	1.654.000	1.608.019	1,139
USA 2,125% 14-31.12.21 /TBO	USD	1.811.000	1.542.851	1,093
JAPAN 0,10% 19-20.06.24	JPY	197.950.000	1.534.300	1,087
FRANCE O.A. 2% 25.05.48 /OAT	EUR	1.117.467	1.465.672	1,038
JAPAN 0,1% 16-20.09.21	JPY	179.900.000	1.385.441	0,981
AM IS M EM M -UCITS ETF EUR C- CAP	EUR	266.475	1.372.426	0,972
USA 1,25% 19-31.08.24 /TBO	USD	1.552.900	1.336.294	0,946
FRANCE 1,75% 16-25.06.39 OAT	EUR	1.072.906	1.319.524	0,934
GERMANY 2,5% 14-15.08.46	EUR	808.606	1.268.063	0,898
AUSTRIA 0,75% 16-20.10.26	EUR	1.185.000	1.266.924	0,897
BELGIUM 0,40% 20-22.06.40	EUR	1.270.000	1.235.590	0,875
STELLANTIS BR RG	EUR	78.389	1.206.563	0,854
CASSA DEPO 2,125% 19-21.03.26	EUR	1.100.000	1.204.623	0,853
ITALY 1,5% 15-01.06.25 /BTP	EUR	1.127.000	1.200.951	0,850
PRAM EURO HY IC SHS -I- EUR/CAP	EUR	210.000	1.159.200	0,821
EFSS 1,875% 13-23.05.23	EUR	1.011.000	1.066.688	0,755
GERMANY 1,5% 13-15.5.23	EUR	1.000.000	1.047.728	0,742
BTPS 3,85% 18-01.09.49 /BTP	EUR	690.000	1.035.552	0,733
SANOFI	EUR	12.327	1.014.142	0,718
BUNDESUBL-1 0,0% 20-15.08.30	EUR	931.000	962.099	0,681
SPANISH GOV 1,0% 20-31.10.50 144A	EUR	1.028.000	950.682	0,673
CASSA DEPO 1,50% 20-20.04.23	EUR	900.000	931.302	0,660
NETHER GOVE 0,5% 19-15.1.40	EUR	870.000	921.213	0,652
LVMH ACT.	EUR	1.541	872.668	0,618
AM IS M SEMA SHS -UCITS ETF CAP	USD	22.175	871.307	0,617
ASML HOLDING NV	EUR	1.882	867.602	0,614
JAPAN 0,1% 17-10.03.27 /INFL	JPY	108.000.000	854.399	0,605
LINDE PLC	EUR	3.720	841.464	0,596

TITOLO	DIVISA	QUANTITA'	CONTROVALORE	% SU TOTALE ATTIVITA'
ITALY 0,000% 20-26.05.25 /INFL	EUR	765.000	821.214	0,582
ITALY 0,15% 20-15.05.51 /INFL	EUR	857.000	818.572	0,580
AUSTRALIA 3,25% 13-21.04.25	AUD	1.075.000	780.817	0,553
SAP SE	EUR	7.597	780.668	0,553
DEUTSCHE TELEKOM /NAM.	EUR	45.928	769.524	0,545
PRAM ACT BETA --- SHS -I- CAP	EUR	135.300	737.114	0,522

Criteria di valutazione

I principi contabili più significativi utilizzati dalla società di gestione nella predisposizione della Relazione di Gestione infrannuale del Fondo sono qui sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri di calcolo del valore della quota e delle Relazioni Semestrale e Annuale ed analoghi a quelli del precedente periodo e tengono conto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 19 Gennaio 2015 e successive modifiche.

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- le sottoscrizioni di strumenti finanziari di nuova emissione vengono registrate nel portafoglio del fondo alla data di attribuzione;
- gli interessi, gli altri proventi ed oneri a carico del fondo sono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi; agli interessi ed ai proventi viene applicata, quando dovuta, la relativa ritenuta d'imposta;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevate a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono contabilizzati il giorno di quotazione "ex-date" (data di stacco del dividendo) del relativo titolo, al netto della eventuale ritenuta d'imposta quando applicabile;
- le operazioni di "pronti contro termine" ed assimilabili sono contabilizzate alla data di effettuazione delle stesse e non influiscono sulla posizione netta in titoli. La differenza tra i prezzi "a pronti" e quelli "a termine" è quotidianamente distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti futures vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi) con contropartita la liquidità a scadenza del Fondo;
- il costo medio di acquisto degli strumenti finanziari è determinato dal valore di libro degli stessi alla fine dell'esercizio precedente, modificato dai costi degli acquisti effettuati nel periodo e da altre eventuali operazioni societarie (ad es. stock dividend e bonus issue);
- il cambio medio degli strumenti finanziari è determinato dal valore del cambio corrente alla fine del periodo precedente, modificato dal cambio degli acquisti effettuati nel periodo;
- gli utili e le perdite da realizzi su strumenti finanziari risultano dalla differenza tra il costo medio di acquisto ed i prezzi di vendita relativi alle cessioni poste in essere;
- gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni su strumenti finanziari sono originati dalla differenza tra il cambio medio di acquisto ed il cambio corrente alla data dell'operazione;
- gli utili e le perdite su negoziazioni finalizzate al regolamento delle compravendite di titoli denominati in divise estere sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio medio di acquisto ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata;
- gli utili e le perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio corrente del giorno di chiusura dell'operazione;
- le plusvalenze e le minusvalenze su strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo medio di acquisto degli strumenti finanziari ed il valore corrente degli stessi;
- le plusvalenze e le minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il cambio medio di acquisto ed il cambio corrente;
- le plusvalenze e le minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza tra il cambio a termine negoziato alla data dell'operazione ed il cambio a

termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

b) valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari e' determinata secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, ai sensi del Regolamento di Vigilanza dell'19 gennaio 2015 e successive modifiche.

- Gli strumenti finanziari azionari italiani quotati sono valutati al prezzo di riferimento (prezzo medio ponderato riferito all'ultimo dieci per cento delle quantità trattate) della Borsa Italiana;
- gli strumenti finanziari azionari esteri quotati sono valutati sulla base dei prezzi di chiusura reperiti nel mercato di negoziazione; i prezzi espressi in divise estere non appartenenti all'area Euro vengono convertiti sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, rilevati giornalmente dalla WM Company sulla base delle quotazioni disponibili sui mercati di Londra alle 4 p.m. (ora di Londra);
- gli strumenti finanziari azionari italiani ed esteri in attesa di quotazione sono valutati fino al giorno della negoziazione sul mercato ufficiale al costo di acquisizione "salvo che vengano forniti dai providers utilizzati prezzi ritenuti come significativi";
- per tutti i titoli di stato e obbligazionari la fonte primaria di quotazione è costituita dal sistema degli indici ICE Data Services Bid:
 - le quote o azioni di altri OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato secondo le indicazioni del Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche;
 - gli strumenti finanziari derivati quotati sono valutati in base al prezzo di chiusura rilevato sul mercato di trattazione;
 - per gli strumenti finanziari derivati non quotati (c.d. OTC) si seguono le indicazioni dettate dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche;
 - nel caso di strumenti finanziari quotati su più mercati, si fa riferimento al mercato nel quale le quotazioni hanno maggiore significatività;
 - i titoli "strutturati" – ove presenti – sono valutati in base ai prezzi operativi forniti da primari market makers o da controparti qualificate; ove non disponibili, viene effettuata una valutazione che tenga conto in modo distinto di tutte le singole componenti in cui essi possono essere scomposti;
 - gli strumenti finanziari ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato che non presentano prezzi significativi in relazione ai volumi ed alla frequenza degli scambi vengono valutati secondo le indicazioni dettate dal Regolamento Banca d'Italia dell'19 gennaio 2015 e successive modifiche;
 - gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al principio del presunto valore di realizzo, individuato su una ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato; allo scopo sono utilizzati, quando necessari, i prezzi forniti da primari market makers o da controparti qualificate;
 - i criteri adottati per individuare gli strumenti finanziari, che pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato sono ricondotti tra i titoli non quotati, sono i seguenti: sospensione del titolo dalla negoziazione da oltre tre mesi; volumi poco rilevanti o prezzo di chiusura identico per più di 20 giorni di borsa aperta per i titoli azionari; volumi poco rilevanti o prezzo di chiusura identico per più di 20 giorni di borsa aperta per i titoli obbligazionari, a fronte di una vita residua superiore a 3 mesi; sia trascorso un anno dall'emissione senza che gli stessi siano stati ammessi alla negoziazione.



Pramerica SGR S.p.A.

Relazione di gestione per il periodo chiuso al 18 marzo 2021
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Pramerica Obiettivo Controllo”

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Pramerica Obiettivo Controllo"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Pramerica Obiettivo Controllo" (il "Fondo"), redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, costituita dalla situazione patrimoniale al 18 marzo 2021, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 18 marzo 2021 e dalla nota illustrativa che include i criteri di valutazione.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 18 marzo 2021 e del risultato economico per il periodo infrannuale chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Pramerica SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 maggio 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Doretti'.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

